

CONFEDILIZIA

La cedolare secca per i meno abbienti

■ Quale impatto ha avuto la cedolare secca sui canoni da locazione? La sua introduzione è stata merito della Confedilizia che così è venuta incontro alle classi meno abbienti; nel 2011 sono stati stipulati il 21% dei contratti, nel 2012 il 32%; la cedolare comporta dei vantaggi ulteriori: non si paga l'imposta di registro e si risparmiano i bolli sul contratto. Quanto al gettito Imu nel 2012, è stato pari a 24 miliardi di euro, 4 miliardi in più rispetto alle previsioni; nel 2012 il gettito è stato diviso tra Stato e Comuni; nel 2013, invece, l'intero gettito Imu per i fabbricati commerciali e le abitazioni, andrà ai Comuni per cui è auspicabile la riduzione della tassazione sulla casa anche da parte degli enti locali. Infine, uno sguardo alla situazione abitativa nella nostra città, aggravata dalla presenza dell'Università che occupa in centro storico, dalla parte di Tramontana, l'80% degli immobili. È una percentuale enorme. A questo dobbiamo aggiungere la mancanza di posti letto per gli studenti fuori sede. Concludo ricordando che l'edilizia sociale in Italia rappresenta il 4% a fronte del 36% dell'Olanda e del 20% della media comunitaria.

Giuseppe Gambini
presidente di Confedilizia Pisa

IL TIRRENO
05/06/2013